

## **Interrogazione n. 1207**

*presentata in data 27 maggio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Realizzazione del quadruplicamento della linea ferroviaria Adriatica dell'Alta Velocità – detta arretramento. Aggiornamenti sull'attività di progettazione e presunti tempi di realizzazione**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- a maggio 2023 il Viceministro al MIT, Galeazzo Bignami, aveva prospettato la realizzazione di due ipotesi per la velocizzazione della linea ferroviaria Adriatica e un possibile confronto con le istituzioni, tra fine 2023 e inizi 2024, al fine di stabilire la soluzione più sostenibile e conveniente per portare l'alta velocità anche nelle Marche;

- come appreso dalla stampa, lo scorso 28 marzo, Palazzo Raffaello ha ospitato un confronto tra lo stesso Ministro Bignami, l'amministratore delegato e direttore generale di RFI, il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e l'Assessore alle infrastrutture Francesco Baldelli.

Considerato che:

- agli esiti dell'incontro, lo stesso Governatore Acquaroli ha dichiarato di aver *“fatto il punto sulla creazione di una nuova linea ferroviaria in arretramento rispetto all'Adriatica”*. Il progetto, sempre da notizie di stampa, consisterebbe nella costruzione ex novo di due binari nell'entroterra da destinare all'alta velocità, che correrebbero paralleli all'attuale ferrovia così liberata dalle merci e pronta a diventare una sorta di metropolitana di superficie per i passeggeri. Il costo stimato per la realizzazione di questo progetto è di circa 60 miliardi totali, dei quali 20 miliardi destinati alla Regione Marche;

- la suddetta dichiarazione del Presidente Acquaroli ha scatenato la reazione del Sindaco di Pesaro Matteo Ricci, dal momento che questa ipotesi di fatto impedirebbe l'utilizzo degli 1,8 miliardi di euro già destinati al bypass ferroviario di Pesaro, oltre che la protesta dei sindaci di centro destra in risposta alle dichiarazioni di Ricci.

Considerato inoltre che:

- essendo impossibile procedere con la valutazione delle due ipotesi annunciate sui giornali senza avere a disposizione i relativi approfondimenti tecnici e di fattibilità, gli stessi dovrebbero essere stati messi a disposizione della Giunta regionale in occasione dell'incontro del 28 marzo u.s.;

- in questa logica, in data 16 aprile 2024 il Gruppo Partito Democratico con nota prot. 0450097|16/04/2024|R\_MARCHE|GRM|SGM|A|60.10/2024/SGM/94 ha presentato formale richiesta di accesso agli atti chiedendo di ottenere copia del progetto complessivo RFI relativo alla

realizzazione del cosiddetto arretramento della linea ferroviaria Adriatica dell'Alta Velocità e degli atti interni oggetto di confronto nel corso del sopra citato incontro.

Rilevato che:

- in risposta alla suddetta richiesta di accesso agli atti, il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile ha dichiarato di non avere atti o documenti inerenti l'oggetto della richiesta;
- tale risposta lascia spazio a grandi interrogativi in quanto ci si chiede come sia possibile qualsivoglia forma di confronto e valutazione senza avere a disposizione alcuna documentazione e/o progetto da esaminare.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:

- quali sono i documenti, ufficiali o di altra natura, che hanno portato il Presidente Acquaroli a rilasciare alla stampa le dichiarazioni citate in premessa;
- su quali dati tecnici e certi si basa l'ipotesi di procedere alla costruzione di un'ulteriore linea ferroviaria a due binari parallela a quella già esistente, così come annunciato dal Presidente Acquaroli;
- la disponibilità del Presidente Acquaroli a convocare un tavolo tecnico dedicato alla linea ferroviaria Adriatica dell'Alta Velocità.